

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VII A087005

con annesso il NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n. 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)

C.F. e P.IVA: 00538100249 Tel.: 0444/696189 – Fax: 0444/497144



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 / 2028





PREMESSA	4
<i>DAL POF ANNUALE AL POF TRIENNALE LEGGE 107 DEL 2015</i>	4
<i>LINEE GENERALI DI SVILUPPO DEL CURRICOLO</i>	6
<i>LA PROGETTUALITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA</i>	6
<i>LA FLESSIBILITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</i>	6
<i>L'INCLUSIONE DEI BAMBINI IN DIFFICOLTA'</i>	7
STORIA, IDENTITA', MISSION DELLA SCUOLA E FINALITÀ	7
<i>LA STORIA</i>	8
<i>IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA</i>	9
<i>ASPETTO VALORIALE</i>	9
<i>CARATTERISTICHE QUALIFICANTI E OPERATIVE</i>	10
<i>FINALITÀ DELLA SCUOLA</i>	10
IL CONTESTO: TERRITORIO, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA	12
<i>COLLEGAMENTO E RAPPORTI CON IL TESSUTO URBANO</i>	13
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	13
<i>SPAZIO INTERNO</i>	13
<i>SPAZIO ESTERNO</i>	14
<i>ORARIO DELLA SCUOLA</i>	15
<i>LA GIORNATA DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	15
<i>SINTESI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE</i>	16
<i>CALENDARIO SCOLASTICO</i>	17
<i>COLLOQUIO INIZIALE CON I GENITORI E COLLOQUI DI VERIFICA PERIODICI</i>	17
<i>RISORSE UMANE</i>	17
<i>RISORSE INTERNE</i>	19
<i>RISORSE ECONOMICHE</i>	19
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA	20
<i>INTRODUZIONE</i>	20



<i>LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	20
<i>LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	21
<i>INDICATORI METODOLOGICI</i>	22
<i>L'IMPIANTO CURRICOLARE: IL CURRICOLO E I CAMPI DI ESPERIENZA</i>	23
<i>CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA</i>	25
<i>COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	30
<i>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	46
<i>PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA</i>	47
<i>DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE</i>	48
<i>LABORATORI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	50
<i>ACCOGLIENZA E PROGETTO CONTINUITÀ: NIDO/INFANZIA, SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA</i>	52
CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	54
<i>INCLUSIONE SCOLASTICA E PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA</i>	57
FORMAZIONE DEL PERSONALE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	58
<i>PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE</i>	58
<i>CORSI PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN CARICA AL 01/09/2025</i>	58
<i>INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ DEL TRIENNIO</i>	58



PREMESSA

DAL POF ANNUALE AL POF TRIENNALE LEGGE 107 DEL 2015

Articolo1, Comma 16:

“Il piano [...] assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119[...]”.

Articolo 1, Comma 17:

“Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa, che saranno pubblicati nel Portale Unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.”

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), relativo alla Scuola dell’Infanzia “Dott. Giovanni Dolcetta”, scuola di ispirazione cristiana e aderente alla Fism di Vicenza, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge del 13 Luglio 2015 n. 107, denominata *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, sulla base degli orientamenti didattici, metodologici, gestionali ed amministrativi della scuola.

Il documento ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 01/09/2025, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 06/10/2025.

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** (PTOF) è il piano che il Collegio Docenti e il Consiglio di amministrazione della Fondazione Scuola Materna “Dott. Giovanni Dolcetta” con annessi Sezione Primavera e nido integrato “Dott. Mario Dolcetta”, assumono come documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.



La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L 107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente.

Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica, ma anche programmatico e gestionale. Esprime così una duplice natura sia di pianificazione didattica a lungo termine triennale, ma anche di tipo strategica gestionale, ovvero di previsione e progettazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione. Redatto dalla Coordinatrice, elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di amministrazione.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola. Le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni Nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti, mediante i quali la Fondazione Dolcetta, anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo armonico della persona.

Il PTOF del triennio 2025-2028 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando allo stesso tempo e valorizzando le caratteristiche di tutti i bambini indistintamente.

Inoltre, il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia e dei bambini al momento dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia, alla Sezione Primavera e al Nido integrato e sviluppare in tutte le sue componenti, sentimenti di *"identificazione"* e *"appartenenza"*. Tali sentimenti devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica, in cui il raggiungimento del *"successo"* formativo spesso richiede il superamento di ansie, frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Le Docenti della Scuola dell'Infanzia lavorano assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa. La didattica per i bambini viene sviluppata attraverso la stesura di Unità di



Apprendimento, laboratori e progetti in base alla tipologia di bambini con i quali ci si relaziona tutti i giorni. La progettazione viene fatta per sezioni eterogenee e in maniera flessibile. I progetti didattici ed educativi conferiscono alla scuola una determinata identità, che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che si vuole dare con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale, valoriale ed etico/morale tracciata in questi anni.

LINEE GENERALI DI SVILUPPO DEL CURRICOLO

L'impegno della scuola per il successo formativo dei bambini si concretizza attraverso:

- la progettualità didattica ed educativa;
- la flessibilità dell'organizzazione didattica;
- l'inclusione dei bambini con difficoltà.



LA PROGETTUALITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

La progettualità didattica ed educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra l'efficacia dell'insegnamento e il successo formativo, inteso come capacità di promuovere nei bambini lo sviluppo delle potenzialità personali.

Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una didattica efficace:

- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo-sezione;
- l'individuazione di metodologie adeguate;
- la personalizzazione degli interventi.

L'azione educativa e didattica si esplica soprattutto attraverso la progettazione collegiale, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti.

I piani di lavoro vengono elaborati basandosi sulle Indicazioni Nazionali del 2012, e armonizzati con le finalità individuate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LA FLESSIBILITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La flessibilità è la condizione fondamentale per la realizzazione effettiva delle proposte didattiche offerte dalla scuola: essa riguarda le modalità di attivazione del curriculum.

Nella nostra scuola la flessibilità si attua anche attraverso l'apertura delle sezioni, programmata dai docenti in alcuni momenti dell'anno scolastico (vedi per esempio il Progetto Ponte o altre attività di intersezione e di laboratorio).



L'INCLUSIONE DEI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

La Scuola:

- rileva eventuali comportamenti di disagio, tramite osservazioni occasionali e sistematiche, centrate sulle modalità di relazione dei bambini con i coetanei e gli adulti; si confronta poi in equipe con il Collegio Docenti;
- suggerisce alle famiglie gli accertamenti diagnostici nelle modalità previste dalla norma e per gli alunni con difficoltà rientranti negli ambiti dei bisogni educativi speciali BES e della disabilità; propone attività che supportino i bambini in difficoltà in collaborazione con psicologi, logopedisti, psicomotricisti e famiglie.

STORIA, IDENTITÀ, MISSION DELLA SCUOLA E FINALITÀ

La Scuola dell'Infanzia nella sua attuale dislocazione ha avuto origine con il nome di Principe Umberto di Savoia.

Possiede un proprio progetto educativo, si ispira ai valori cristiani (vedi Statuto art. 3), in dialogo con le culture e le realtà sociali ed ecclesiali del territorio. Dal punto di vista didattico, psicologico e metodologico il criterio regolatore e ispiratore dell'attività è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata, come richiesta dalle leggi vigenti.

Il bambino, posto al centro di tutta l'attività promossa dalla Comunità educante, trova nella nostra scuola un ambiente gioioso, sereno, aperto e impegnato a promuovere la sua educazione integrale, coerente, completa e unitaria. La scuola rappresenta il primo contesto sociale allargato, in cui il bambino si confronta con i pari e adulti diversi, con regole e valori come la conoscenza reciproca, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza.

Tutto l'impegno educativo si ispira ai valori cristiani e ai principi universali della vita, della solidarietà, dell'accoglienza e della pace considerando sempre il bambino come persona unica, irripetibile, globale, rispettando i suoi ritmi di crescita e di maturazione. Favorisce in lui la maturazione dell'identità, lo sviluppo delle competenze e la conquista dell'autonomia, che consentono l'interiorizzazione di norme e valori di vita universalmente riconosciuti improntati ai principi cristiani.

È una Scuola che riconosce e rafforza il primato educativo della famiglia quale "contesto primario" che deve guidare e sostenere lo sviluppo e la crescita globale del bambino.



LA STORIA

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" esiste da lunga data. La nuova costruzione venne inaugurata il 21 aprile 1929, con la presenza eccezionale del Principe ereditario Umberto di Savoia, al quale l'Asilo stesso fu intitolato. In seguito, il Comune di Montecchio Maggiore costituì l'Asilo come Organismo con Statuto e Amministrazione propria.

Le finalità che lo animavano erano indirizzate ad "accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Montecchio Maggiore dell'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età".

Il 9 aprile 1935, l'Asilo venne eretto in Ente morale, poi Ente Comunale di Assistenza, quindi I.P.A.B. Dal novembre 2003 è diventato una Fondazione di diritto privato riconosciuta dalla Regione del Veneto.

Si pone in particolare evidenza la storica presenza nella Scuola delle reverende Suore Maestre di S. Dorotea, figlie dei S.S. Cuori, meglio note come "Dorotee", alle quali fu affidata, fin dall'inizio, la funzione educativa dei bambini. Tale presenza è proseguita fino ad Agosto 2024, data in cui alla comunità religiosa sono state affidate altre mansioni altrove, che non prevedono la loro permanenza all'interno della scuola.

Si precisa che, negli anni, venendo meno la presenza numerica delle Suore, l'Istituzione ha inserito nell'opera educativa, con un contratto di lavoro F.I.S.M., insegnanti laiche diplomate, abilitate e continuamente aggiornate. La Scuola, inoltre, si è adeguata alle nuove normative e alle recenti esigenze educative.

Nel corso del tempo, è stata introdotta una retta di frequenza, continuando, però, ad aiutare le famiglie povere o di modeste condizioni economiche.

Il 19 aprile 1983 la Scuola assunse la nuova denominazione di Scuola Materna "Dott. Giovanni Dolcetta" a riconoscimento doveroso di alcuni interventi delle famiglie Dolcetta.

Alle tradizionali sezioni della materna, nel 1987, su iniziativa della Scuola, venne aggiunta quella riservata ai piccoli dai due ai tre anni, denominata "Piccolissimi", e intitolata alla memoria del "Dott. Mario Dolcetta". Dal 14/11/2000 la Regione del Veneto ha riconosciuto la sezione dei "Piccolissimi" come "Nido integrato". Da Settembre 2021 è stata integrata anche la Sezione Primavera.

La Scuola si configura come una Fondazione giuridicamente riconosciuta ed iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato (Decreto n. 269/41.03-D del 31/10/2013).

Inoltre, ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria (Prot. n. 488/5651 del 28/2001).

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, il quale è formato da 9 componenti: 5 nominati dal Comune di Montecchio Maggiore, 3 dal Comitato Genitori e 1 rappresentante della F.I.S.M. (Federazione italiana Scuole Materne) di Vicenza.

La Fondazione aderisce alla Fism di Vicenza.



IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" con l'annessa Sezione Primavera e con il Nido Integrato "Dott. Mario Dolcetta" ha sede in Montecchio Maggiore (VI) e aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La Scuola dell'Infanzia si ispira a una visione cristiana dell'uomo, della vita e della cultura. Fa propri i principi della Costituzione italiana e quelli contenuti nei Documenti internazionali sui diritti del fanciullo e nella Convenzione O.N.U. sui diritti dell'Infanzia del 1989.

La Scuola accoglie tutti i bambini senza distinzione di religione, razza, etnia, nel reciproco rispetto delle culture e civiltà diverse, secondo la visione universale dell'uomo, del messaggio cristiano e della identità propria della struttura, al fine di costruire una base comune di convivenza per il gruppo dei bambini e degli adulti.

Essa aiuta il bambino nella realizzazione di sé come "uomo, cittadino, cristiano". Lo considera soggetto di diritti, inserito in una società in movimento, bisognoso di un ambiente educativo su misura ed efficace per il raggiungimento delle sue finalità educative.

Il bambino, nella nostra Scuola e nelle finalità didattiche che sono proprie della normativa vigente, è al centro come essere attivo, curioso, interessato a crescere e a vivere, con esperienze adeguate, oltre le regole di convivenza civile, anche i valori religiosi, morali e sociali.

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta", nel cammino educativo, privilegia il formativo, la competenza e la qualità, connotazioni senza le quali verrebbero meno le ragioni stesse della Scuola e la sua identità.

Inoltre, essa è attenta nella scelta delle finalità, dei contenuti, dei metodi, della propria organizzazione, dei correttivi da adottare e mira ad un clima sereno, gioioso, accogliente. La finalità di ciò è che tutti godano del successo scolastico, premessa fondamentale per una formazione integrale, ottimale e "dello star bene a scuola". Inoltre, la scuola vuole garantire ai bambini un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni e apprendimento, calibrata in relazione alle diverse età, in continuità con il successivo percorso scolastico.

ASPETTO VALORIALE

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" si ispira ai valori universalmente condivisibili e ai valori del Vangelo.

Essa si riconosce nella tradizione educativa della Chiesa cattolica ed è sospinta dal desiderio di comunicare ai bambini l'esperienza e la sapienza vissute nell'appartenenza della Comunità cristiana.

La Scuola si qualifica per i seguenti punti:



- si configura come comunità educante, in cui gestore, operatori e genitori, in linea anche con lo spirito della normativa vigente, sono corresponsabili, con funzioni diverse, della proposta e della conduzione educativa;
- come Scuola Paritaria, sostanzialmente autonoma, a livello:
 - istituzionale, in ordine alla definizione dei fini che si propone;
 - pedagogico, in ordine alla progettualità educativa;
 - organizzativo, in ordine all'organizzazione delle risorse umane e strumentali.

CARATTERISTICHE QUALIFICANTI E OPERATIVE

La Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta":

- concepisce l'educazione anzitutto come testimonianza dei valori umani e cristiani;
- educa alla cultura attraverso la cultura e tutti gli adulti interessati realizzano comunitariamente un Progetto educativo;
- intende essere Scuola del Bambino, per il Bambino e secondo il Bambino e nella quale i rapporti umani, improntati all'accoglienza, all'ascolto e al dialogo, movendo dai diritti dell'infanzia, preparano allo sviluppo del senso sociale, all'autonomia, alla identità, alla creatività, alla religiosità;
- è un luogo caratterizzato dal clima di gioia e di meraviglia;
- è un ambiente che integra l'opera della Famiglia;
- è attenta alle varie istanze del contesto sociale e vive la diversità non come problema, ma come valore e ricchezza;
- è Scuola di prevenzione, proponendosi di orientare il Bambino ad esperienze positive, mediante soprattutto un rapporto di serenità e di comprensione con le insegnanti;
- è Scuola di partecipazione, in cui tutta la Comunità educante si sforza di maturare insieme ideali, obiettivi e attività. In tal senso, favorisce la partecipazione dei genitori e la collaborazione delle insegnanti attraverso gli Organi Collegiali, quali il Consiglio di amministrazione, il Collegio unico delle docenti, il Consiglio di intersezione, il Comitato dei genitori e l'Assemblea dei genitori.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Il benessere dei bambini, in quanto esseri sociali, è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini. La condizione di benessere, interpretata come accoglienza e rispetto della persona umana, nelle sue differenze sociali, culturali e personali, promuove l'apprendimento, l'autonomia e la fiducia nei propri mezzi. La scuola dell'infanzia quindi si pone la finalità di:



- **sostenere** nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza;
- consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Questo è possibile se poniamo l'attenzione su sulla reciprocità dell'ascolto, sul punto di vista dell'altro, sulle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Tutto ciò consente di porre le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Scuola concorre a formare un Bambino:

- consapevole di sé e dei propri legami di appartenenza;
- attento alla realtà e al suo significato;
- capace di impegnarsi secondo una prima forma di responsabilità;
- disponibile all'incontro con le altre persone come occasione di comunicazione di sé e di legami affettivi.

A livello più propriamente *educativo*, la Scuola:

- stimola e valorizza tutte *le dimensioni della persona*;
- considera la *diversità* come ricchezza;
- promuove *l'identità personale e culturale* di ciascuno;
- personalizza il *percorso educativo*;
- privilegia *l'esperienza*.



A livello metodologico e didattico, la Scuola:

- adotta particolari strategie (attività di gruppo, giochi di squadra, drammatizzazioni a ruoli diversi, laboratori e angoli didattici differenziati...) per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di positivi rapporti con i coetanei e gli adulti;
- considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie, presenti nella Scuola;
- elabora ed esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e con i rappresentanti di sezione;
- chiede ad entrambi i genitori corresponsabilità educativa e collaborazione continua e costante, in un rapporto di reciproca lealtà, di ascolto attivo, di dialogo per garantire coerenza ed efficacia all'azione educativa e porre così anche le basi del futuro cittadino, capace di vivere i valori umani e cristiani.

IL CONTESTO: TERRITORIO, RAPPORTI CON IL TERRITORIO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Montecchio Maggiore, con i suoi 23.627 abitanti, è uno dei più popolosi e vivaci centri della provincia di Vicenza.

Già noto durante la dominazione romana, è stato coinvolto in varie vicende storiche nell'età medievale, soggetto prima alle signorie locali dei Buongiudei e dei Pelei, poi a quelle di Ezzelino da Romano, degli Scaligeri e dei Visconti.

Nel 1404 cominciò il secolare dominio della Repubblica Veneta.

Nel secolo XIX, dopo la presenza napoleonica e austriaca, ottenne l'unificazione al Regno d'Italia nel 1866.

Lo sviluppo economico, basato un tempo sull'agricoltura e modeste attività manifatturiere, ha consentito, nel corso degli anni, la realizzazione di valide strutture pubbliche.

Le testimonianze storico-artistiche più interessanti sono: i Castelli della Villa e della Bella Guardia, detti comunemente Castelli di Giulietta e Romeo; la Villa Cordellina - Lombardi di scuola palladiana e arricchita di affreschi del Tiepolo; la villa Lorenzoni, ora sede del Museo civico.

Montecchio Maggiore, dopo molti sacrifici del passato, attualmente gode di un certo benessere.

I Montecchiani sono amanti del lavoro, della cultura e dello sport, di cui non mancano le varie attrezzature.



COLLEGAMENTO E RAPPORTI CON IL TESSUTO URBANO

La Scuola dell'Infanzia realizza il collegamento e tiene rapporti con il tessuto urbano attraverso alcune iniziative:

- visite guidate alla Biblioteca Comunale e collaborazione con essa;
- visite guidate al Museo Zannato;
- partecipazione a iniziative promosse dal Comune;
- uscite didattiche per far scoprire al bambino/a l'ambiente in cui vive (tra cui l'uscita presso i Vigili del Fuoco di Vicenza);
- partecipazione ai progetti educativi-didattici promossi dall'Ulss n.8 Berica di Montecchio Maggiore;
- progetto di Educazione Stradale con il Comando di Polizia Locale;
- progetto continuità con le scuole primarie del territorio.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico della Scuola è costruito su due piani con annessa sala giochi (ex – teatrino). Presenta ampi spazi strutturati, rispondenti alle esigenze del bambino e alle normative vigenti.

Il tutto ha un adeguato arredamento e attrezzature: giochi strutturati e non.

Adiacente alla Scuola dell'Infanzia, al piano terra, c'è il Nido integrato, con il quale ci sono interazioni continue, con proficui risultati di aiuto reciproco per i/le bambini/e di collaborazione tra educatrici ed insegnanti.

Sempre al piano terra è presente la Sezione Primavera.

La Scuola è dotata di cucina interna, fornita di tutte le attrezzature richieste dalle vigenti leggi e regolamenti. L'ambiente tutto, quotidianamente pulito dal personale ausiliario interno, risponde alle norme di igiene secondo la legislazione vigente.

SPAZIO INTERNO

L'edificio scolastico è strutturato in: pianoterra, primo piano, soffitta e cantina.

Al piano terra sono ubicati:

- l'entrata al Nido Integrato: seguita da una saletta di attesa completa di fasciatoio con i sanitari occorrenti, si entra in un'ampia sala fornita di giochi e attrezzature adatte ai bimbi. Da qui si accede a un servizio adatto ai bambini del nido integrato. Ben divisa dagli altri ambienti c'è la stanza del riposo, vicino alla quale è allestito l'angolo morbido per i lattanti, sempre completo di attrezzature adatte. Adiacente a questa vi è una sala completa di fasciatoio e di altri servizi sia



per i piccoli, sia per il personale. Infine, ritornando verso la Scuola dell'Infanzia, si trova la sala da pranzo dei piccoli, completa di lavabo, altre attrezzature e uno spazio per le attività didattiche e manipolative per i più grandi.

- l'entrata della Scuola dell'Infanzia: la Segreteria è localizzata nella parte sinistra rispetto l'entrata principale della scuola. A destra, invece, è presente un ampio corridoio attrezzato di armadietti per permettere ai bambini di riporre gli indumenti e le loro cose personali. Affacciate al corridoio ci sono due aule-sezione, ampie e luminose, con accanto i servizi igienici per i bambini e per gli adulti. Attraverso un tunnel che segue il corridoio, verso sinistra, dove si trovano altri armadietti, si giunge alla Sezione Primavera e ad un'altra aula molto ampia, luminosa e ben aerata, ai servizi igienici e all'ufficio della Presidenza. Sempre partendo dal corridoio di entrata si accede alla capiente sala da pranzo per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Nella sala da pranzo dei bambini è presente l'angolo da pranzo del personale. Proseguendo, si arriva alla grande e attrezzata sala giochi che è stata ricavata da un vecchio "teatrino". Questa viene utilizzata per svolgere attività ludiche, musicali, motorie, incontri assembleari, di formazione per i genitori e per le insegnanti. Sono presenti i servizi igienici per il personale e per i bambini. Un'ampia porta a scorrimento collega la sala da giochi ad una parte del parco verde. L'accoglienza e il commiato dei bambini viene svolto nella propria sezione di riferimento.

In locali attigui, ma ben distinti da porte tagliafuoco, è ubicata la cucina con annesso dispense, frigoriferi e lavastoviglie.

Infine, sempre dall'entrata della Scuola, si accede, attraverso la scala principale al primo piano.

Al primo piano si trovano:

- la biblioteca scolastica;
- una stanza per la nanna;
- due ampie e luminose aule con annessi i servizi igienici. La sicurezza è garantita dalla presenza della scala di fuga che accede al giardino.
- Gli ambienti lasciati liberi dalle nostre amate Suore saranno riconvertiti in spazi ad uso della scuola.

SPAZIO ESTERNO

Lo spazio esterno, che circonda l'intero edificio, è dotato di un ampio cortile verdeggianti, affiancato da una zona verde con piante secolari. In esso vi sono vari giochi





strutturati. C'è pure una zona recintata e piastrellata provvista di casette e di giochi a norma specifici per i bambini più piccoli.

Da Maggio 2023 il Comitato Genitori, a supporto delle proposte del team educativo-didattico e sulla base dell'approvazione del Comitato di Gestione, ha finanziato e realizzato un percorso tattile-sensoriale e una zona adibita ad orto e sabbiere. Inoltre, è stata posta nel cortile della scuola anche una cucina di fango con delle bobine di legno che fungono da tavoli.



Dal cortile si può accedere al parco giochi del Nido integrato, che è ben distinto da quello dell'Infanzia. In questo giardino una zona è adibita a piccolo orticello botanico per permettere ai bambini di vivere un rapporto diretto con la natura. Infatti, la vasta area verde che circonda la scuola, offre la possibilità di avviare progetti botanici o creare piccoli "orti", dove i bambini avranno la possibilità di vedere nascere le piantine partendo dai semi, la loro crescita, i fiori e i frutti. Il tutto risponde a norme di sicurezza e di igiene secondo la legislazione vigente.

ORARIO DELLA SCUOLA

L'orario settimanale di entrata dei bambini è dalle ore 8.15 alle ore 9.00; mentre quello di uscita è dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

Su richiesta dei genitori è possibile usufruire del servizio di anticipo sull'entrata dei bambini (dalle ore 7.30 alle 08.15) e di posticipare l'uscita, con il tempo prolungato, fino alle ore 17.00 – 18.00.

Se necessario il genitore può utilizzare l'uscita straordinaria dalle ore 12,30 alle ore 13,00. L'orario di entrata e di uscita dei bambini è stato modificato in questi anni al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei genitori e delle altre strutture presenti nel territorio (es. scuola primaria).



LA GIORNATA DEL BAMBINO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI UTILIZZATI
8:15-9:00	Accoglienza – Gioco libero	Salone/Sezioni
9:00	Riordino - Preghiera - Canto - Pulizia personale	Sezioni/Servizi igienici
09:30	Attività di sezione/laboratori	Sezioni/ salone
11:20	Pulizia personale	Servizi igienici



11:30	Pranzo	Sala mensa
12:30	Gioco libero	Salone/giardino
13:15	Riposo per piccoli e medi	Dormitorio
13:30	Attività dei grandi	Sezione/Salone
15:45-16:00	Uscita	Sezione

Si tratta di un progetto organizzativo che risponde alle esigenze del bambino e all'importanza di predisporre per lui tempi **distesi e flessibili**.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La Scuola garantisce la qualità delle attività educativo-didattiche mediante personale professionalmente competente, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni civili, nel rispetto dei principi, delle finalità e dell'identità della Scuola.

Essa, per un armonico sviluppo della personalità del bambino, organizza iniziative e attività per favorire la continuità educativa orizzontale, famiglia ed extra scuola, e verticale, Nido Integrato e scuola primaria.

Le insegnanti nel realizzare il processo di insegnamento – apprendimento operano in coerenza con la progettazione stabilita in sede di collegio docenti.

Durante la giornata i bambini sono impegnati nelle seguenti attività:

- di routine;
- di gioco libero e guidato;
- di didattica in sezioni eterogenee;
- di didattica in piccoli e grandi gruppi;
- di laboratorio per età omogenea;
- di verifica e di autovalutazione;
- di uscite didattiche.

I rapporti fra insegnanti e bambini sono improntati a un clima disponibilità, di accettazione, di ascolto, di dialogo, di imparzialità nel rispetto reciproco.

Sono previste attività di **intersezione**.

Le uscite didattiche sono previste per ampliare l'offerta formativa e favorire una crescita globale dei bambini.



CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola di norma segue il calendario scolastico regionale cercando di formularlo il più possibile in sintonia con le altre scuole dell'infanzia e primarie del territorio.

Per quanto riguarda l'inserimento alla scuola dell'infanzia e alla sezione primavera, i primi giorni sono dedicati esclusivamente all'accoglienza dei bambini di tre anni.

Successivamente l'ingresso è riservato ai bambini di quattro e cinque anni ai quali sono offerti momenti educativi particolari al fine di ottenere una buona e serena accoglienza.

I bambini del Nido Integrato vengono invece accolti a partire dai primissimi giorni di settembre e inseriti gradualmente nel nuovo contesto educativo.

Il calendario viene ridefinito annualmente e viene consegnato alle famiglie via mail, oltre che pubblicato sul sito della scuola.

COLLOQUIO INIZIALE CON I GENITORI E COLLOQUI DI VERIFICA PERIODICI

Il colloquio iniziale con i genitori è considerato dalla Scuola uno strumento importante e utile per le famiglie e per le insegnanti al fine di ricavare informazioni sulla storia del bambino che consentano di identificare esigenze, bisogni, desideri, abitudini del bambino stesso.

Durante l'anno scolastico si svolgono inoltre altri 2 colloqui con i genitori: a gennaio/febbraio e a maggio/giugno. La finalità di questi colloqui è quella di verificare con i genitori gli apprendimenti del bambino da un punto di vista relazionale, cognitivo, sociale e comportamentale ed in caso di necessità di predisporre degli interventi educativi personalizzati mirati ad aiutare il bambino a far emergere tutte le sue potenzialità.

RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti rispettivamente il Collegio delle Docenti e l'Equipe Educativa composti da:

- una Coordinatrice;
- 4 Insegnanti;
- 3 Assistenti all'infanzia;
- 2 Educatrici della Sezione Primavera;
- 4 Educatrici del Nido Integrato.

Tutte le insegnanti sono formate e partecipano annualmente a corsi di aggiornamenti e di formazione.

Ogni sezione ha la propria insegnante di riferimento.



Da settembre 2021 è stata creata la sezione Primavera, che costituisce uno strumento efficace per l'estensione dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi, costruendo così anche un legame di continuità tra il segmento 0-3 e il segmento 3-6.

Nella Scuola è presente un Comitato Genitori, composto da almeno due rappresentanti per ciascuna sezione, eletti dai genitori stessi.

Il Comitato medesimo nomina il proprio Presidente, che di diritto entra a far parte del Consiglio di amministrazione, e il vicepresidente. Inoltre, il Comitato dei Genitori nomina altri due suoi membri rappresentanti, che entreranno a far parte del Consiglio di amministrazione.

Nella Scuola è presente anche il Consiglio di intersezione composto dalla Coordinatrice, dal Collegio delle docenti, dal Collegio delle educatrici e dai rappresentanti di sezione. La Coordinatrice ha il compito di convocare il Consiglio di intersezione due volte all'anno per proporre progetti e attività innovative, pensate ed elaborate all'interno del collegio docenti/educatrici.

Viene inoltre convocata, due volte all'anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedono, l'Assemblea Generale dei Genitori. Essa è presieduta dal Presidente della scuola e coinvolge il vicepresidente, la Coordinatrice, il Presidente del Comitato genitori, il corpo docenti e tutti i genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

La prima assemblea viene convocata entro il mese di ottobre.

Al Nido Integrato sono presenti quattro educatrici laiche, tra cui la Coordinatrice Nicole Purgato, tutte seguite dalla psicopedagogista Dott.ssa Manuela Cunico (FISM) e dalla Coordinatrice dell'Infanzia Stefania Padoan, interna alla Fondazione.

La Scuola dell'Infanzia dispone di una figura professionale esterna per il laboratorio di motoria e di una figura professionale esterna per la psicomotricità per il Nido Integrato e per la Sezione Primavera. Inoltre, vi è un'esperta di lingua inglese che propone un laboratorio ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Il Personale non docente è costituito da una segretaria, da una cuoca e da tre ausiliarie che si occupano in particolare del servizio pulizie, gestito internamente.

A disposizione della scuola ci sono anche diversi volontari con varie mansioni di sorveglianza o impegnati in alcuni laboratori. Tutti sono regolarmente iscritti all' "Associazione Volontari Scuole dell'Infanzia e Nidi Integrati". Quest'anno la scuola si avvale della collaborazione di sei volontarie in ambito educativo-didattico, che supportano le insegnanti e aiutano i bambini in termini assistenziali o laboratoriali.



RISORSE INTERNE

La mensa

La Scuola dispone di una cucina interna, completa di dispensa, attrezzature di lavaggio e deposito materiali per pulizia; offre un pasto giornaliero a tutti i bambini e al personale della scuola, una merenda a base di frutta al mattino e una/due merende pomeridiane, seguendo un menù approvato dalla A.S.L. locale. La tabella del menù è esposta sul sito e aggiornata quotidianamente per quanto riguarda le verdure.

Sicurezza

Infine, la Scuola ha completato l'intera attrezzatura occorrente per la sicurezza, quale la revisione e manutenzione della caldaia e dell'impianto idraulico; la revisione e manutenzione dell'intero impianto elettrico; l'installazione e manutenzione di un congruo numero di estintori, di un impianto di allarme, collegato con rilevatori di fumo e di fuga gas, porte tagliafuoco, che presidiano l'intera area della cucina e la tromba delle scale dalla soffitta alla cantina; porte di fuga antipanico; scala di fuga dal primo piano; una serie di nove idranti, posti nei siti indicati dallo specialista.

La Scuola è dotata di un proprio manuale/piano per la valutazione dei rischi.

Risorse materiali

La Scuola dispone di ambienti interni ed esterni ampi, spaziosi e di materiale didattico strutturato e non, giochi interni ed esterni a norma di legge, attrezzature adeguate e a norma per l'educazione motoria, un video-proiettore, uno stereo per ogni sezione, un impianto stereo per la sala giochi, una lavagna interattiva multimediale, vari strumenti musicali, tra i quali ricordiamo il pianoforte, una pianola elettronica, un kit di strumenti ritmici a percussione per l'attività di musica.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche della Scuola sono costituite da:

- rette mensili versate dai genitori dei bambini;
- contributo dato dal Comune di Montecchio Maggiore;
- contributo della Regione del Veneto;
- contributo del M.I.U.R.;
- contributo della Famiglia Dolcetta;
- elargizioni di privati.



LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

INTRODUZIONE

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai 2 ai 5 anni suddivisi in sezioni eterogenee:

- Pesciolini;
- Leoncini;
- Scoiattoli;
- Panda;
- Giraffe.



Vi è una Sezione Primavera e un Nido Integrato.

Il Collegio Docenti, insieme alla Coordinatrice, verso la fine di ogni anno scolastico forma le sezioni. I criteri utilizzati per definirle sono i seguenti: data di nascita dei bambini, caratteristiche personali del bambino, numero omogeneo di maschi/femmine per sezione. Si accolgono anche bambini “anticipatori”, cioè nati entro il mese di aprile dell’anno successivo.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

All'inizio dell'anno scolastico, l'intero corpo docenti presieduto dalla coordinatrice si riunisce per la stesura della progettazione educativo - didattica sulla base degli orientamenti ministeriali vigenti (Ministro Profumo – 4 Settembre 2012) e del Progetto Educativo della scuola. Il coordinatore pedagogico è una figura professionale che ha il compito di curare il funzionamento dell'equipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale, sia al lavoro individuale, che a quello di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario.

La Coordinatrice svolge diverse funzioni, riguardanti la progettazione, tra cui:

- analizza i bisogni dell'utenza e definire assieme al corpo docenti gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- accompagna le insegnanti nella definizione della progettazione educativo-didattica;
- offre indicazioni operative per migliorare l'attività pedagogico-didattica;
- analizza e pianificare con le insegnanti piani di lavoro individualizzati (P.E.I.) e interventi educativi personalizzati;
- organizza momenti di confronto e condivisione con le diverse figure professionali che operano nel territorio circostante.

La progettazione tiene presenti i criteri suggeriti dalla legge 517/77 e dalla legge 59/97 sull'autonomia.

La progettazione risponde ai bisogni dell'utenza, definisce obiettivi e scelte metodologiche, individua contenuti e definisce i criteri di valutazione delle competenze. Ogni genitore la può visionare presso la bacheca e il sito della scuola.



All'interno del Collegio Docenti, che si svolge con cadenza mensile, vengono di prassi verificati sia gli obiettivi raggiunti che eventuali fattori di criticità emersi. Anche i genitori, durante le due Assemblee Generali d'Istituto (settembre/ottobre e maggio/giugno) e i colloqui individuali (gennaio e maggio/giugno) vengono aggiornati sull'andamento della progettazione in atto. Attraverso il sito e le pagine social della scuola (Facebook e Instagram) vengono costantemente aggiornate le famiglie circa il percorso fatto.

LA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il D. L. del 19/02/2004 riguarda direttamente la professionalità della nostra Scuola e il modo di espletarla, in quanto propone le nuove linee educative, didattiche e organizzative per la Scuola dell'Infanzia (denominazione che va a sostituire quella di "Scuola Materna").

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine; tende cioè a sviluppare tutte le dimensioni costituite della personalità di ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa della famiglia.

Sul piano educativo, infatti, la famiglia detiene la priorità di indirizzo e di proposta; prenderà progressivamente sempre più coscienza di questo suo ruolo e collaborerà con la scuola in forma sempre più corresponsabile.

In questa prospettiva, impegneremo tutti nuove energie e iniziative.

La Scuola dell'Infanzia contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità, impegnandosi ad essere un ambiente educativo con esperienze e apprendimenti riflessivi che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme:

- del fare;
- del sentire;
- del pensare;
- dell'agire relazionale;
- dell'esprimere;
- del comunicare;
- del gustare il bello;

Quale sarà il clima che si dovrà instaurare nella Scuola? La nostra risposta è volta a formare un ambiente scolastico favorevole, positivo, promozionale che si realizza:

- nell'attenzione e disponibilità da parte dell'adulto;
- nella stabilità e positività di relazioni umane;



- nella flessibilità e adattabilità alle situazioni;
- nell'adozione di interazioni sociali cooperative;
- in un clima caratterizzato da simpatia e curiosità;
- nell'affettività costruttiva;
- nella giocosità ludica e tempi distesi;
- nella volontà di partecipazione e di comunicazione significative;
- nell'intraprendenza progettuale ed operativa.

INDICATORI METODOLOGICI

La Scuola dell'infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" inoltre, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo, che diventano le strategie metodologiche da seguire, i seguenti aspetti:

- la relazione personale, sia tra i pari che con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, per fare e per agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni: attraverso il gioco, infatti, il bambino sviluppa in modo efficace e interessante tutte le sue funzioni;
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Nell'attuazione della normativa vigente la nostra Scuola definisce un Curricolo che si compone di diverse parti:

- competenze chiave europee;
- campi d'esperienza;
- obiettivi di apprendimento riferiti ai traguardi di competenza (divisi in abilità e conoscenze);
- metodologia;
- situazioni di esperienza possibili;
- spazi e tempi;
- verifica e valutazione.

Partendo da queste basi si costituiscono le Unità di Apprendimento, che hanno come principale obiettivo quello di creare dei percorsi didattici ed educativi finalizzati a mettere il bambino "in grado di apprendere" dei contenuti significativi e utili allo sviluppo delle sue potenzialità. La progettazione è finalizzata a trasformare le capacità e le abilità personali di ciascun bambino in competenze e offre proposte didattiche, che le Insegnanti affrontano in relazione a:

- esperienze reali dei bambini e loro vissuti personali;
- formazione personale.



L'IMPIANTO CURRICOLARE: IL CURRICOLO E I CAMPI DI ESPERIENZA

Il Curricolo è la cornice di riferimenti che danno coerenza al percorso 0-6, trovando nelle progettualità della scuola, le interpretazioni adeguate a:

- rispondere agli interessi dei bambini, favorendo il loro benessere e i loro bisogni;
- riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, valorizzando i processi cognitivi dei bambini e le loro risorse.

La nostra scuola si impegna a garantire mediante il proprio intervento educativo le "Indicazioni Nazionali" per la Scuola dell'Infanzia.

La progettazione si articola in Unità di Apprendimento incentrate sulla cura, sull'accoglienza, sulle esperienze di gioco, sulle competenze. Le unità di apprendimento vengono pianificate all'inizio dell'anno scolastico e pensate tenendo in considerazione le esigenze dei bambini presenti nella scuola.

Esse individuano degli obiettivi di apprendimento suddivisi per età, dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle attività didattiche, dei metodi di valutazione delle competenze e delle soluzioni organizzative adatte alla tenera età dei bambini. Vengono elaborate all'interno del Collegio Docenti con il coordinamento della Coordinatrice tenendo in considerazione sia la centralità del bambino che i principi ispiratori della nostra scuola.

I campi di esperienza nella scuola dell'infanzia sono luoghi che consentono di favorire l'espressione, la scoperta e l'acquisizione di conoscenze, lo scambio sociale e l'avvio di una prima competenza riflessiva.

Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro: (il bambino)

- possiede la coscienza di sé;
- gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze;
- accetta alcune regole del vivere quotidiano;
- esprime emozioni, sentimenti e bisogni;
- costruisce una buona immagine di sé;
- interagisce con adulti e bambini.



Il corpo in movimento:

- conosce e rappresenta l'io corporeo;
- coordina andature e gesti motori;
- nelle azioni, struttura lo spazio e il tempo;
- controlla l'equilibrio e la lateralità.

Immagini, suoni e colori:

- si esprime, comunica e rappresenta le diverse esperienze attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale;
- esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.

I discorsi e le parole:

- ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età;
- elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta;
- usa il linguaggio in maniera creativa.

La conoscenza del mondo:

- confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze;
- comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio;
- discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti.
- manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale;
- individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto corregge.

Cittadinanza e costituzione:

- comprende di appartenere ad un gruppo e rispetta i membri, i ruoli e le regole;
- attua comportamenti responsabili nelle situazioni di routine, nella cura dei materiali, nell'uso dei luoghi, nella cura del giardino;
- offre prime forme di partecipazione a decisioni comuni;



- comprende diversi compiti, ruoli, poteri per una prima conoscenza dell'organizzazione della nostra società
- esercita il diritto alla parola, parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza.

Le varie attività didattico - educative che le insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili ad altre esperienze.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



Le nuove **Linee Guida per l'educazione civica del D. M. 07 Settembre 2024, n. 183**, pongono l'attenzione sull'importanza di avviare "iniziative di **sensibilizzazione alla cittadinanza**" fin dalla scuola dell'infanzia.

La scuola si mostra in tutta la sua essenza di comunità, la prima in cui il bambino si afferma, oltre a quella familiare. In tutto il tempo-scuola (attività di routine, attività didattiche e routine, etc.) il bambino ha modo di esplorare l'ambiente (naturale e umano) in cui vive e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Tutti i campi di esperienza, che si trovano nelle Indicazioni Nazionali, possono contribuire al raggiungimento degli **obiettivi di Educazione Civica**, che saranno legati:

- Al progressivo sviluppo dell'*identità personale*;
- Alla *salute* e al *benessere*;
- Alla scoperta dell'altro come individuo dotato di una propria unicità e alla consapevolezza che siamo sì affini ma al contempo abbiamo delle differenze che vanno rispettate perché ci contraddistinguono e ci rendono speciali;
- Alla concezione che siamo parte di una *società* (basata su regole, dialogo e confronto);
- Alla manifestazione di comportamenti rispettosi *l'ambiente*, *la natura* e *le risorse*;
- Ad una prima conoscenza dei *fenomeni culturali*.

In particolare, nel campo di esperienza *"Il sé e l'altro"* trovano spazio temi come i diritti e i doveri, il confronto e il rispetto dell'altro. È importante notare come il **gioco**, in particolare quello di finzione, di immaginazione e di identificazione rivesta un ruolo importante nell'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza: il bambino sperimenta, infatti, diversi ruoli simulando esperienze di vita adulta (ad es. addetto alle vendite, cuoco, barista, autista di vari mezzi di trasporto). Inoltre, nel contesto scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, il bambino sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità più grande rispetto a quella familiare. Egli incontra le prime regole dello stare insieme, il diritto alla libertà propria e altrui, la collaborazione e la cooperazione. Il campo di esperienza *"Il corpo e il movimento"* stimola la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, attraverso gesti di cura e di rispetto (corretta alimentazione, adeguata igiene, comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza).

Attraverso il campo *"Immagini, suoni, colori"* il bambino si avvicina al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello, l'importanza della cura del patrimonio artistico-culturale e l'attenzione al decoro urbano.

Con il campo *"I discorsi e le parole"*, il bambino è incoraggiato a riconoscere la ricchezza di un incontro con l'altro, attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.



Attraverso “*La conoscenza del mondo*” il bambino formula ipotesi e si incuriosisce rispetto all’ambiente, alla natura, agli animali, ai fenomeni fisici ed inizia a comprendere l’importanza del rispetto per il mondo circostante. Già da qualche anno, la nostra scuola si è attivata con attività in *outdoor* (cucina di fango, orto, giardino tattile-sensoriale). Avvicinandosi inoltre al numero e allo spazio, vengono sperimentate in modo ludico quantità, valori, scambi e baratti, utilizzando unità di misura più o meno convenzionali.

Con la legge 197 del 29 dicembre 2022, vengono presentate le **Linee Guida delle Discipline STEM** (l’acronimo *STEM* sta per *Science, Technology, Engineering e Mathematics* ovvero Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con l’obiettivo di introdurre nel PTOF e nella progettazione didattica di ogni scuola, azioni che portino a sviluppare **competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali**, legate agli specifici campi di esperienza e all’apprendimento attraverso metodologie didattiche sempre più tecnologiche ed innovative.

Avvicinarsi a questi nuclei tematici incoraggia i bambini:

- A pensare in modo *logico e analitico*;
- Ad affrontare processi più complessi (*problem solving*);
- A cercare soluzioni innovative (*pensiero critico*);
- Ad avere una certa *curiosità scientifica*.

Dalla nascita fino ai sei anni, come definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l’avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative, che stimolino un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo circostante.

Tenuto conto che l’apprendimento, in questa specifica fascia d’età, “*avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza*” possono essere indicazioni metodologiche:

- l’organizzazione di un *ambiente stimolante* e incoraggiante, che permetta ai bambini di esplorare in modo via via più articolato, procedendo anche per *prove ed errori*;



- il potenziamento dell'innato interesse per il mondo circostante che parte dal desiderio e dalla *curiosità dei bambini* di conoscere oggetti e situazioni;
- l'*organizzazione di attività manipolative*, attraverso cui i bambini esplorino il funzionamento delle cose, ricerchino il rapporto causa-effetto e sperimentino le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione attraverso i vari *canali sensoriali* e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di opportunità di scoperta che passa attraverso il tatto, la costruzione, la scomposizione, la ricostruzione in modo da affinare i propri gesti, le funzioni e i possibili usi degli *strumenti tecnologici*.

Il campo di esperienza privilegiato è *“La conoscenza del mondo”* (“Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”), dove i bambini possono qui elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Queste metteranno le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno successivamente proposti alla scuola primaria.

Rivestono un ruolo importante anche le attività di ***routine*** (annotazione delle presenze, conta dei bambini presenti/assenti, assegnazione di ruoli, registrazione del tempo atmosferico, distribuzione di oggetti e materiali, etc.), intese come occasioni di arricchimento conoscitivo, di potenziamento dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Dall'anno scolastico 2025/2026, infatti, sarà richiesto che nelle scuole di ogni ordine e grado vengano sviluppate le competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (***coding***). Nella scuola dell'infanzia, i bambini avranno modo di



affrontare le situazioni “scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee”. È fondamentale che il bambino rifletta sulle procedure e sia via via in grado di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all’acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in continua evoluzione.

Un approccio concreto, attivo e operativo avvicinerà i bambini ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali verrà fatto rimando ai comportamenti positivi e ai rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I collegamenti interdisciplinari tra le proposte più di carattere “scientifico” e quelle più a sfondo “umanistico”, viaggiano di pari passo, intrecciandosi tra loro ed è proprio questo a rendere più significativo e coinvolgente l’apprendimento. Questo vale anche per la progettazione didattica annuale (quest’anno incentrata sulla scoperta dei continenti) in cui è sempre presente un richiamo all’Educazione Civica.

L’approccio quotidiano che fa da filo conduttore è essenzialmente ludico: giochi, giochi di realtà/di ruolo, canzoni, attività grafico-pittoriche e manipolative con diversi materiali, laboratori, conversazioni guidate, circle time. Nello specifico, come metodologie didattiche vengono utilizzate:

- *Laboratorialità e learning by doing*: l’apprendimento avviene in modo concreto ed esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali; questo è un modo efficace per favorire l’apprendimento delle discipline STEM. Questo approccio facilita la riflessione sul proprio processo di apprendimento;
- *Problem solving*, attraverso attività che mettano i bambini di fronte all’osservazione dei fatti, all’identificazione del problema, alla formulazione di ipotesi, alla pianificazione e all’implementazione di soluzioni innovative attraverso un pensiero via via sempre più pratico, critico e creativo. In questo modo si incoraggiano i bambini a diventare gradualmente più autonomi, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione di sé;
- *Apprendimento tra pari*, dove i bambini abbiano dei momenti in cui si possano aiutare reciprocamente;



- *Promozione del pensiero critico nella società digitale*: l'utilizzo di risorse digitali interattive, come giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento, rendendolo più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie favorisce il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Riassumendo, il curriculum di Educazione Civica si sviluppa seguendo **tre nuclei tematici**:

- **COSTITUZIONE**, intesa come fonte di diritto (nazionale e internazionale), di legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, declinabile sotto ogni forma di educazione ambientale, conoscenza, tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE** (trattato in modo più sistematico principalmente dal primo ciclo di istruzione).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci si attende, pertanto, che il bambino manifesti comportamenti etici e prosociali ed abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza. Vediamo ora quindi nel dettaglio i *traguardi*, attesi "in uscita" dalla scuola dell'infanzia (**COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA DELL'INFANZIA**), e gli *obiettivi di apprendimento* declinati nei tre nuclei, relativi al *Curricolo di Educazione Civica*.

COMPETENZE DI PROFILO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia intende sviluppare in ogni bambino le seguenti competenze:

- *Il bambino mostra un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.*
- *È attento alla propria sicurezza, assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).*
- *Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.*



- *Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.*
- *Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.*
- *Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.*
- *È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.*
- *Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.*
- *Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.*
- *Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.*



NUCLEO N. 1 – COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



La conoscenza e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo aspetto da trattare. Tutte le leggi devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione, ci sono temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali (ad esempio, l'Unione Europea). Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici, etc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE • Regole fondamentali della convivenza; • Regole della vita e del lavoro in classe; • Significato della regola; • Le persone e i loro ruoli.	ABILITÀ 3 ANNI • Relazionarsi con gli altri; • Conoscere le prime regole dello stare insieme; • Partecipare a giochi e attività nel piccolo gruppo; • Riordinare giochi e materiali. 4 ANNI • Relazionarsi con gli altri; • Rispettare le principali regole dello stare insieme; • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, alle conversazioni; • Giocare con i compagni scambiando giochi; • Accettare e gradualmente rispettare regole e turnazioni.



	5 ANNI • Esprimere verbalmente le proprie idee; • Rapportarsi ai compagni in piccolo e grande gruppo; • Rispettare i tempi degli altri; • Condividere giochi e materiali; • Utilizzare materiali per costruire con gli altri; • Rispettare le regole dello stare insieme; • Riordinare giochi, spazi, materiali.
--	--



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e sa esprimere i propri sentimento in modo sempre più adeguato	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE • Emozioni; • Relazione con pari e adulti.	ABILITÀ 3 ANNI • Vivere in modo via via più sereno il distacco dalla famiglia; • Riconoscere i propri bisogni • Conoscere le proprie emozioni; • Chiedere aiuto. 4 ANNI • Esprimere esigenze; • Chiedere aiuto. 5 ANNI • Esprimere i propri bisogni, le proprie emozioni, i propri sentimenti, i vissuti; • Operare con crescente fiducia in sé • Assumere iniziative nelle attività e nel gioco, portando a termine in autonomia un compito o un'attività.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino discute con gli altri	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE • Conversazioni; • Turnazione.	ABILITÀ 3 ANNI • Partecipare alle attività e alle conversazioni di gruppo. 4-5 ANNI • Rispettare i turni della conversazione; • Ascoltare; • Partecipare attivamente a conversazioni nel gruppo, rispettandone le regole; • Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE	ABILITÀ
• Regole sociali di convivenza; • Diritti dei bambini.	3 ANNI Conoscere le principali regole dello stare insieme. 4-5 ANNI • Rispettare le regole dello stare insieme; • Relazionarsi positivamente con pari e adulti; • Rispettare i pari; • Rispettare le regole nel gioco e nelle attività; • Accogliere le diversità altrui; • Rispettare gli esseri viventi e la natura.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	
CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: • IL SÉ E L'ALTRO • LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino: • sa di avere una storia personale, conosce le proprie tradizioni e le mette a confronto con le altre • riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE	ABILITÀ
• Storia personale; • Culture diverse; • Festività (Natale, Carnevale, Pasqua, festa della mamma, del papà, etc.).	3 ANNI Partecipare alle ricorrenze.
	4 ANNI • Partecipare attivamente alle ricorrenze; • Riconoscere le diversità.
	5 ANNI • Partecipare attivamente alle ricorrenze; • Riconoscere e accettare le diversità.

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA
DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min.VIIA087005

con annesso il NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n. 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)

C.F. e P.IVA: 00538100249 Tel.: 0444/696189 – Fax: 0444/497144



NUCLEO N. 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Parlando di sviluppo sostenibile intendiamo affrontare temi come la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Di quest'ultimi considereremo in particolare la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla tutela dell'ambiente, al rispetto per gli animali e per i beni comuni.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018:

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Il bambino riconosce il proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CONOSCENZE

- Il corpo;
- Cura di sé;
- Regole igieniche di base.

ABILITÀ

3 ANNI

Sviluppare autonomia personale.

4 ANNI

- Rafforzare l'autonomia personale;
- Assaggiare alimenti nuovi.

5 ANNI

- Rafforzare l'autonomia personale;
- Assaggiare alimenti nuovi;
- Vestirsi autonomamente.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZA, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: IMMAGINI, SUONI, COLORI	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE • Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre); • Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni; • Ambienti e le loro caratteristiche; • Organismi viventi e le loro caratteristiche; • Relazione causa-effetto; • Schema corporeo.	ABILITÀ 3 ANNI Osservare la realtà circostante. 4 ANNI • Cogliere le prime caratteristiche del mondo animale e vegetale; • Riordinare semplici sequenze; • Disegnare la figura umana. 5 ANNI • Cogliere le caratteristiche del mondo animale e vegetale; • Riordinare sequenze; • Disegnare la figura umana in modo articolato; • Porre domande pertinenti sul mondo circostante; • Formulare ipotesi.

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA

DOTT. GIOVANNI DOLCETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE PARITARIA cod. min. VII A087005

con annesso il NIDO INTEGRATO

DOTT. MARIO DOLCETTA

Via Lorenzoni n. 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)

C.F. e P.IVA: 00538100249 Tel.: 0444/696189 – Fax: 0444/497144





COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE Principali forme di espressione artistica.	ABILITÀ 3 ANNI • Partecipare a spettacoli di vario tipo; • Pitturare. 4 ANNI Seguire con piacere, attenzione e interesse spettacoli di vario tipo ed alter. 5 ANNI • Osservare un'opera d'arte; • Partecipare a spettacoli di vario tipo; • Commentare verbalmente, graficamente o con attività di drammatizzazione spettacoli e film visti.



NUCLEO N. 3 - CITTADINANZA DIGITALE

Conoscenza e utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali



L'ambiente nel quale viviamo oggi è incredibilmente vario, composto di tante persone appartenenti a culture diverse, ricco di relazioni, oggetti, competenze e saperi. In tutto questo, rientra anche la tecnologia, che risulta essere un grande strumento, in grado di offrire all'essere umano nuove prospettive da molti punti di vista e può diventare un'occasione per accrescere la qualità culturale e sociale dei processi di apprendimento.

Per "*cittadinanza digitale*", nello specifico, si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, in questo preciso momento storico in cui i bambini nascono già immersi nel web, permette di migliorare le competenze rispetto al mondo digitale (in termini di conoscenza ed approccio agli strumenti tecnologici), ma anche di mettere al corrente dei rischi e delle insidie che questa realtà comporta.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA 2018: COMPETENZA DIGITALE	
CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI: • LA CONOSCENZA DEL MONDO • IMMAGINI, SUONI, COLORI	
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino si interessa a strumenti tecnologici, sa scoprirne funzioni e possibili usi ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AL TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
CONOSCENZE • Strumenti tecnologici e i loro usi (LIM, BEE-BOT, ETC.); • Prime regole di comportamento verso la TV e i media.	ABILITÀ 3 ANNI • Visionare film. 4 ANNI • Visionare film. 5 ANNI • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività; • Utilizzare strumenti multimediali; • Visionare film; • Utilizzare la LIM per attività didattici; • Programmare BEE-BOT (avvicinamento al coding e alla



	robotica).
--	------------

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

BAMBINO E BAMBINA	"IO SONO E SO FARE CON GLI ALTRI"	• Riconosco le mie cose e le so gestire con cura • Imparo a conoscermi e a relazionare con gli altri • So esprimere le mie opinioni
BAMBINO E BAMBINA	"IO E GLI ALTRI"	• Ho fiducia negli adulti di riferimento • So chiedere aiuto • Ascolto e rispetto gli altri • Interagisco con l'ambiente in modo responsabile • Conosco me stesso confrontandomi con gli altri
BAMBINO E BAMBINA	"IO IMPARO"	• Mi piace andare a scuola e mi impegno • Ho voglia di imparare cose nuove, sono curioso, faccio domande • Apprendo in modo attivo • Imparo a usare le mie conoscenze nei diversi ambiti • So esprimere le mie conoscenze usando i diversi linguaggi.



Competenze attese

Nella scuola dell'infanzia con il termine "competenza" si indica il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico

PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA

Prerequisiti auspicabili per la classe prima di scuola primaria.

Autonomia personale

- vestirsi
- spogliarsi
- usare le posate
- usare in modo autonomo i servizi igienici (wc)
- avere cura del proprio materiale

Rispetto delle regole

- stare seduti almeno per un tempo limitato necessario allo svolgimento del compito assegnato

Ascolto e comprensione

- di semplici consegne

Orientamento spaziale

- orientarsi praticamente nello spazio vissuto
- orientarsi nello spazio-foglio (sopra-sotto, davanti-dietro)

Motricità fine

- prensione pollice-indice
- impugnare correttamente la matita
- usare la colla stick in modo adeguato



- usare le forbici per ritagliare figure semplici
- colorare negli spazi

Contare

- utilizzare strategie di conteggio di oggetti
- visualizzare la quantità anche con le mani
- rappresentare graficamente quantità

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico, suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Il tutto viene raccolto in una cartellina;
- materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Viene consegnato a fine percorso;
- raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso.
- Foto dei bambini consegnate alle famiglie e pubblicate sulle pagine social della Scuola

La valutazione operata dai docenti è globale in quanto investe comportamenti atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze; è individualizzata in quanto ogni bambino è valutato in funzione del percorso e dei processi compiuti.

Tale valutazione accompagna tutto il percorso educativo e avviene attraverso:

- un momento di valutazione iniziale volto a definire un quadro delle capacità con cui si entra nella Scuola d'infanzia;
- verifiche periodiche degli apprendimenti svolte durante i vari momenti didattici che consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli obiettivi di apprendimento, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.



- Utilizzo di griglie di valutazione specifiche per età;
- Utilizzo del Sistema Chess;
- Schede di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria. Queste vengono consegnate, su consenso della famiglia, nello scambio di informazioni con le insegnanti del nuovo ordine scolastico.

Sono valutati inoltre, seguendo le griglie di valutazione riguardanti:

- l'organizzazione scolastica;
- la qualità del servizio;
- l'offerta formativa;
- l'efficacia dei progetti, laboratori e proposte didattiche.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia, la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo, in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva. La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi, di valorizzazione, di incoraggiamento.

La valutazione nella scuola dell'infanzia:

- **precede:** prima di iniziare a progettare le insegnanti operano un'attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione dei bambini;
- **accompagna:** durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi, modificate secondo le necessità dei bambini;
- **forma:** le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità;
- **relazione di sintesi:** a conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni dei bambini in modo da verificare il livello di competenza raggiunta dagli stessi. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini, agli insegnanti della scuola primaria.



LABORATORI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cos'è il laboratorio?

Il laboratorio costituisce un arricchimento strutturale e dinamico della Scuola dell'infanzia e offre opportunità, stimoli e mezzi per una più efficace integrazione dei bambini e intende promuovere e recuperare funzioni e abilità non sempre adeguatamente sviluppate in alcuni bambini.

Il laboratorio tende a:

- Incentivare l'esplorazione, il fare e il ricercare autonomamente;
- Avviare forme di espressione che utilizzano anche linguaggi non verbali e può costituire occasione di identità, autonomia e incremento delle competenze;
- Offrire tracce continue e intuitive all'attività del bambino;
- Indirizzare energie, attenzioni e disponibilità a fare;
- Agevolare l'autonomia delle scelte dell'uso del materiale, dell'attività da svolgere;
- Favorire la socializzazione e la condivisione di attività educative;
- Permettere di creare immediatamente le connessioni tra gli strumenti;
- Motivare a manipolare e a usare il materiale;
- Invitare ad agire in modo personale e logico.

La Scuola offre ai bambini/e:

- il laboratorio di Motoria con un insegnante esterno (psicomotricità per Nido e Sezione Primavera);
- il laboratorio Atelier (ovvero delle arti espressive: musicali, grafico-pittoriche, manipolative) svolto dalle insegnanti per:
 - Trasmettere ai piccoli alcune nozioni basilari in ambito musicale, nella preparazione della recita di Natale che verrà svolta sempre in sezione con la sola presenza dei bambini, e di fine anno scolastico con la presenza delle famiglie;
 - Partecipare ad attività grafico-pittoriche che stimolano la creatività del bambino;
 - Vivere in una classe a cielo aperto quale il giardino sensoriale e la cucina di fango, oltre che a prendere parte alle proposte manipolative e sensoriali (travasi, materiali naturali, etc.);



- il laboratorio di Inglese con un insegnante esterno;
- il laboratorio di Pre-Requisiti per i bambini “grandi” (robotica, logico-matematico e pre-alfabetizzazione); in particolare, con la robotica, i bambini, partendo dal fare, attraverso la discussione e il confronto di idee, inizieranno a sviluppare il pensiero procedurale e impareranno a risolvere problemi. Successivamente passeranno al pensiero digitale e al coding;
- il laboratorio I.R.C.

Ogni attività subisce delle verifiche in itinere mediante l'osservazione diretta o indiretta, sistematica od occasionale, e mediante l'utilizzo di schede mirate. Infatti, i nuovi orientamenti sottolineano come non sia "opportuno assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma i livelli raggiunti da ciascuno richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati."

La valutazione in itinere si rende necessaria per introdurre eventuali modifiche alle proposte educativo - didattiche rispondendo così alle esigenze e ritmi di apprendimento del bambino.

I PROGETTI DI POTENZIAMENTO (extracurricolari – in collaborazione con personale specialistico esterno)

Progetto di educazione motoria:

Tutti i bambini svolgono attività motoria una volta a settimana, partecipando al Progetto di Educazione Motoria attuato da uno specialista esterno il cui costo va a carico della scuola e delle famiglie.

Ogni incontro prevede:

- presentazione delle attività
- libera attività con materiali ed attrezzi vari
- proposte ed esercitazioni guidate dall'insegnate
- giochi collettivi o di squadra
- rievocazione dell'attività e rilassamento

Progetto di educazione alla tutela dell'ambiente ed alla sicurezza

Con il progetto “Bambino Pedone”, il piccolo viene aiutato, da un operatore della Polizia Locale, a riconoscere chi è il pedone, a riconoscere i principali segnali stradali e le principali norme di comportamento da tenere quando si è in strada.



Progetto in collaborazione con il Museo di Archeologia e Scienze Naturali

La scuola collabora da anni con le attività proposte dal Museo. A seconda della progettazione didattica, vengono individuati laboratori specifici e adatti ai bisogni dei bambini.

Progetto biblioteca

I bambini della sezione grandi vengono accompagnati periodicamente nella biblioteca interna dalle insegnanti. Inoltre, per loro sono previste uscite nella biblioteca comunale a partire dal mese di aprile. Queste esperienze sono molto importanti in quanto avvicinano il bambino al libro, all'ascolto e comprensione di storie e alla lettura in generale.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche proposte e realizzate mirano ad approfondire la conoscenza della realtà circostante e del mondo animale e vegetale, favorendo la maturazione e l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto per gli altri, per le cose e per l'ambiente e di meraviglia nei confronti della Natura.

La gita scolastica coinvolge i bambini piccoli, medi e grandi e se possibile anche i bambini del Nido Integrato e della Sezione Primavera.

Iniziative legate a ricorrenze (festa dei nonni, festa di Natale, festa della famiglia, festa di fine anno e consegna diplomi):

Con queste iniziative la scuola intende promuovere la realizzazione dell'identità personale di ciascun bambino, motivandolo ad amare la cultura, l'ambiente e i grandi valori condivisi dalla società civile e democratica.

ACCOGLIENZA E PROGETTO CONTINUITA': NIDO/INFANZIA, SEZIONE PRIMAVERA/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

L'entrata alla Scuola, per il bambino di tre anni, rappresenta una tappa di grande importanza e la Scuola ne è pienamente consapevole.

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza. Sono interessati al mondo naturale, fisico e sociale, pensano, pongono domande e cercano risposte in modo attivo. Essi sono fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente.

Considerata l'importanza di questo momento la nostra Scuola si pone i seguenti obiettivi:

- conoscere i bambini attraverso il rapporto quotidiano e colloqui con le famiglie;



- pianificare iniziative che consentano di far collaborare i genitori in modo da preparare Insieme l'ingresso del loro bambino;
- preparare gli ambienti della scuola per garantire al bambino un luogo sicuro e piacevole;
- definire le modalità con cui il personale docente e non docente accoglie i bambini e le modalità di incontro con gli altri bambini;
- predisporre un Progetto Accoglienza;
- somministrare ai genitori un questionario conoscitivo;
- organizzare la prima Assemblea Generale con i genitori entro il mese di ottobre.

Gli obiettivi rivolti specificatamente ai bambini tenderanno a:

- riconoscere la figura dell'insegnante come figura di riferimento, acquisendone reciproca fiducia;
- stare a Scuola inizialmente per un breve periodo;
- orientarsi positivamente nella sezione e negli spazi circostanti;
- scoprire i vari materiali presenti a Scuola;
- incontrare altri bambini;
- assumere le prime consuetudini di vita in comune.

La scuola dell'Infanzia tiene in grande considerazione i principi di accoglienza, continuità e inclusione dei bambini con difficoltà. Essi rientrano nella logica di una pedagogia cristiana, che vuole garantire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino sia sotto l'aspetto umano, valoriale e religioso.

Con il Nido Integrato e la Sezione Primavera, inserite nel contesto della nostra scuola, e la Scuola primaria, vengono realizzati progetti mirati ad assicurare la continuità educativa attraverso il "progetto continuità".

Con il Nido Integrato e la Sezione Primavera attraverso:

- attività comuni appositamente progettate;



- feste della scuola;
- progetto ponte;

Con la Scuola Primaria attraverso:

- incontri fra le Insegnanti dei due ordini scolastici;
- apposite visite scolastiche.

Al fine di promuovere momenti di scambio e aggiornamento, il personale della scuola partecipa agli incontri di formazione promossi dalla FISM presenti nel territorio.

CONTINUITÀ EDUCATIVA CON LA FAMIGLIA E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Per favorire la crescita e lo sviluppo del bambino la Scuola dell'Infanzia "Dott. Giovanni Dolcetta" riconosce l'importanza di tutte le agenzie educative extra-scolastiche e prioritariamente la famiglia con cui collabora attivamente, offrendo occasioni di incontro con la famiglia attraverso:

- assemblee di genitori;
- incontri di intersezione;
- incontri di sezione;
- colloqui individuali;
- incontri formativi con esperti;
- momenti di festa programmati in corso d'anno scolastico;
- incontri di formazione rivolti ai genitori;

Il patto educativo ha l'obiettivo di mantenere una uniformità di intenti e di regole condivise tra scuola e famiglia in ordine alla corresponsabilità educativa in risposta alla centralità del bambino.

Ogni bambino è un patrimonio prezioso per la famiglia e per la società che investe sul proprio futuro.

Educarlo significa aiutarlo a sviluppare tutte le sue potenzialità e abituarlo a vivere nel contesto sociale con le sue regole e i suoi valori che hanno bisogno di essere compresi, nonché motivati e quindi interiorizzati/praticati nella quotidianità.



La comunità scolastica

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi di gestione, ottimizzazione partecipazione e rispetto dei regolamenti.



I bambini hanno diritto:

- di crescere affermando la propria identità;
- di essere rispettati come persona;
- di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- di essere aiutati ad assumere comportamenti adeguati alla vita di gruppo;
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esse sono organizzate;
- di vivere a scuola in ambienti sicuri, sani, puliti;
- di essere educati ai valori umani e cristiani;
- di vivere con i compagni condividendone progetti, attività e regole.

I genitori hanno diritto:

- di condividere la proposta formativa della scuola espressa nel Piano Offerta Formativa e nel progetto curricolare;
- di collaborare sul piano educativo con le insegnanti riguardo al percorso di crescita del bambino, anche in presenza di difficoltà e/o disagi personali.
- di avere colloqui, regolarmente programmati, con le insegnanti per seguire e sostenere il cammino di crescita e di maturazione del proprio bambino, come previsto dagli organismi di partecipazione scolastica;



- di partecipare alle assemblee di sezione e agli incontri a carattere formativo, organizzati e proposti dalla direzione scolastica o suggeriti dai genitori;
- di vedere tutelata la salute del proprio figlio, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza.

I genitori hanno il dovere:

- di accogliere e condividere i principi ispiratori del Progetto Educativo;
- di partecipare alla vita della scuola attraverso gli organi di partecipazione scolastica;
- di rispettare le regole della scuola, collaborare e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola stessa e condividerle.

Il personale educativo ha diritto:

- di vedere rispettata dalle famiglie la propria persona e la propria professionalità;
- di partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento;
- di adottare e applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale le scelte metodologiche ed educative.

Il personale educativo ha il dovere:

- di condividere i principi ispiratori specifici della scuola;
- di sentire la responsabilità e il dovere a fronte dei diritti dell'infanzia;
- di presentarsi al bambino con valori personalizzati e testimoniati;
- di far conoscere alle famiglie il percorso educativo e didattico rivolto ai bambini;
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le progettazioni didattiche ed educative;
- di aggiornare costantemente la loro professionalità;
- di promuovere le varie iniziative scolastiche coinvolgendo i genitori.

Le finalità che la scuola ha nei confronti dei bambini:

La nostra scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo del bambino in ordine:

- all'identità,



- all'autonomia,
- alla competenza,
- alla cittadinanza.

La nostra scuola si caratterizza per un approccio globale e organizza l'ambiente di apprendimento nei cinque campi d'esperienza previsti dalla normativa vigente.

Le attività proposte costituiscono strumenti educativi, formativi e culturali per fornire valori e criteri che orientino il bambino verso l'impegno civile di ciascuno per la costruzione di una società migliore.

Tali valori sono: IL RISPETTO, LA PACE, IL DIALOGO, LO SPIRITO COLLABORATIVO, LA SOLIDARIETA', LA CREATIVITA'.

INCLUSIONE SCOLASTICA E PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Un aspetto essenziale dell'organizzazione scolastica finalizzata all'inclusione è la predisposizione di "favorevoli condizioni di accoglienza" degli alunni in ingresso che consentano di strutturare già dal momento dell'iscrizione percorsi idonei per l'ambientamento di alunni portatori di potenziali Bisogni Educativi Speciali. In base alle risorse disponibili verranno predisposti sin da subito tutti gli strumenti e gli interventi educativi per loro disponibili al fine di creare le condizioni ottimali per l'instaurarsi di un corretto e proficuo rapporto tra scuola, famiglia e, se necessario, Servizi territoriali. In queste situazioni, la Coordinatrice in collaborazione con le insegnanti, individuerà i percorsi da seguire e le risorse umane disponibili all'interno della scuola in modo da sostenere i bambini con difficoltà.

Inserimento e accoglienza dei bambini con Bisogni Educativi Speciali e Legge 104/1992

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano il concetto di "Bisogni Educativi Speciali" (BES). La normativa vuole dare risposta a situazioni di difficoltà o di disagio che non rientrano in "casi" già previsti da leggi precedenti, in particolare la legge 104/1992, la Legge quadro sulla disabilità e la Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, per assicurare maggiori opportunità di successo formativo a ogni bambino.

La nostra scuola, accoglie e predispone Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per tutti quei bambini che presentano delle difficoltà di tipo cognitivo, relazionale, comportamentale e sensoriale. In questi casi, l'intervento didattico e pedagogico proposto al piccolo può essere integrato anche della collaborazione di personale esterno alla scuola, a seconda delle necessità e gravità del disagio infantile. Nella gestione dei bambini in difficoltà e in riferimento alla Legge sulla Parità Scolastica, la scuola mette a disposizione un insegnante di sostegno predispone progetti individualizzati in



collaborazione con i servizi esterni (Ulss n.5 – Centri privati di assistenza – Provincia). L' inclusione di bambini con disabilità o BES, chiede di riconoscere l'impegno richiesto a questi bambini nel confrontarsi con il nuovo contesto e sostenerli nell'affrontarlo, valorizzandone la funzione abilitativa e riabilitativa dell'esperienza di apprendimento, e la socialità realizzata all'interno del gruppo dei coetanei e in un ambiente sicuro.

FORMAZIONE DEL PERSONALE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione continua in servizio di tutto il personale costituisce uno degli obiettivi strategici dal decreto legislativo 65/2017 e viene definita legge dal decreto legislativo 107/2015 come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il personale partecipa annualmente ai corsi organizzati dalla Fism di Vicenza e su richiesta a eventuale formazione promossa da altri enti. I corsi proposti riguardano tematiche sia di tipo tecnico che didattico e il personale, a seconda dei bisogni, parteciperà a uno o più corsi di formazione.

CORSI PER IL PERSONALE DIPENDENTE IN CARICA AL 01/09/2025

Ente Formatore	Descrizione Corso	Partecipanti
Fism Vicenza	Formazione Pedagogica Coordinamento di rete tra Scuole Viene confermata l'adesione al Piano della Formazione Pedagogica e Tecnica per l'anno 25-26	Coordinatrice, docenti scuola infanzia ed educatrici sezione Primavera
	Corso Aggiornamento IRC	Docente IRC
	Corsi tecnici di formazione ed aggiornamento	Tutto il personale

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Obiettivi di miglioramento:



- Utilizzo del Portale Primalink
- Somministrazione del questionario di valutazione ai genitori e al personale
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Miglioramento della struttura e dell'ambiente di apprendimento
- Orientamento strategico e presa in carico di alcune criticità della scuola in ambito organizzativo
- Aumento della visibilità della scuola
- Monitoraggio del Curricolo Implicito della scuola (ambiente e clima emotivo)
- Disabilità e integrazione: predisposizione dei piani di accoglienza per i bambini in difficoltà e progettazione di strategie compensative.

Il Presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è stato elaborato dalla Coordinatrice e dal Collegio delle Docenti.

L'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione è avvenuta in data 06/10/2025 e costituisce impegno comune per la sua attuazione, anche mediante verifiche.